GROSIO La raccolta firme e l'opposizione presentata dal Comitato "Amici della Val Grosina" sta ottenendo i primi risultati. A confermarlo Giuseppe Pruneri del comitato stesso.

«Alla soddisfazione iniziale per le numerose firme raccolte che testimoniavano come la questione acqua e territorio stessero a cuore alla popolazione locale, ora abbiamo ottenuto nuovi risultati confortanti dagli incontri con le istituzioni - dichiara - prima di tutto abbiamo ottenuto un confronto con l'amministrazione che ha creato all'interno del Comune un gruppo di lavoro formato da tecnici che sta valutando la possibilità di inserire la Val Grosina in un ambito diverso dall'attuale, magari come riserva naturale o area protetta in modo da tutelare maggiormente il territorio. Ovviamente è un progetto a medio termine». E prosegue: «Molto positivo anche il bilancio dell'incontro con il presidente della Provincia Eugenio Tarabini. E' stato un confronto costruttivo che abbiamo tenuto un paio di settimane fa congiuntamente con il Gruppo Valmalenco. Anche la Provincia sembra essere su posizioni analoghe alle nostre e quindi contraria allo sfruttamento dei piccoli salti».

Ma l'incontro più importante ed atteso è quello fissato per mercoledì prossimo 11 dicembre all'ufficio Via, valutazione d'impatto ambientale della Regione, che ha convocato il Comitato Amici della Valgrosina. Giova ricordare che il Via attualmente sta valutando due progetti per lo sfruttamento dei piccoli salti del torrente Roasco in Val Grosina presentati da due società: la Sel srl e l'Acd srl. Progetti contro i quali il Comitato Amici della Val Grosina ha presentato formale opposizione, entro i termini di legge, lo scorso 27 settembre.

«All'incontro di mercoledì - conclude Pruneri - porteremo le firme raccolte lo scorso mese di ottobre e naturalmente informeremo i tecnici regionali sia dell'appoggio della gente, che delle istituzioni comunali e provinciali». La questione dei piccoli salti è destinata a rimanere al centro dell'attenzione anche nei prossimi mesi ed il Comitato è determinato a fare il possibile per tutelare il patrimonio naturale della Val Grosina.

Paola Biancotti